

come si ritenga di affrontare la questione sfratti in mancanza del piano di edilizia popolare citato nel DPEF, nella impossibilità di utilizzare gli alloggi degli enti previdenziali liberi a causa del processo di cartolarizzazione di cui al decreto-legge n. 351 del 2001 e con il taglio effettuato ai fondi destinati ai contributi affitti di cui alla legge n. 431 del 1998.  
(5-00279)

*Interrogazione a risposta scritta:*

PASETTO, LUSETTI, LETTIERI, CIANI, MILANA e MAZZUCA. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'attuale ridefinizione dei rapporti strategici tra i due maggiori scali aeroportuali italiani, a seguito dell'approvazione del piano industriale 2002-2006 di Alitalia, ha determinato per l'aeroporto di Roma Leonardo da Vinci una posizione logistica significativa;

la società Aeroporti di Roma nell'anno 2000 ha ceduto quote di maggioranza del proprio capitale con gara gestita dal precedente azionista pubblico (IRI-Tesoro);

i nuovi azionisti con operazioni finanziarie, apparse sugli organi di informazione, pare abbiano realizzato cospicui dividendi con indebitamento di Aeroporti di Roma (A.d.R.);

i programmi di sviluppo predisposti dal precedente azionista ed approvati dal Ministero dei trasporti, risulterebbero modificati con riduzione degli oneri assunti dalla Società —:

quali controlli siano stati eseguiti dall'Amministrazione concedente per il rispetto delle vigenti convenzioni;

quali ripercussioni possano derivare dalla politica del nuovo gestore sulla conservazione e conseguente sviluppo del maggior aeroporto italiano. (4-01030)

\* \* \*

## INTERNO

*Interrogazioni a risposta orale:*

MAURANDI. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

secondo il quotidiano di Cagliari « L'Unione Sarda » del 14 ottobre 2001, il Ministro per le politiche agricole e forestali, in partenza dall'aeroporto di Cagliari Elmas il 13 ottobre scorso, veniva invitato a sottoporsi al normale controllo del *metal detector*, come tutti i passeggeri;

risulta all'interrogante che il suddetto Ministro si sarebbe rifiutato di sottoporsi al controllo, ingaggiando un'aspra polemica con gli addetti al servizio, e, qualificandosi come deputato, avrebbe sostenuto che quei controlli ledono i diritti dei cittadini, invocando l'articolo 13 della Costituzione;

alla fine della contesa — sempre secondo il suddetto quotidiano — il Ministro sarebbe stato autorizzato ad aggirare il *metal detector*, riservato a quanto pare ai « normali » cittadini :—

se risponda al vero l'episodio riportato da « L'Unione Sarda », per quanto riguarda sia il comportamento del Ministro che la concessione dell'autorizzazione a non sottoporsi al *metal detector*;

se non giudichi grave che un Ministro della Repubblica, adotti comportamenti che all'interrogante appaiono arroganti e in aperto dispregio a controlli destinati a garantire la sicurezza dei cittadini;

se non giudichi altrettanto grave che un Ministro invochi e ottenga un trattamento privilegiato, che, secondo l'interrogante, provoca indignazione e scandalo presso l'opinione pubblica, per di più invocando una interpretazione della Costituzione che, se prendesse piede, vanificherebbe qualunque forma di controllo negli aeroporti e in altri luoghi esposti a notevoli rischi;

se non ritenga che, al contrario, spetti in primo luogo ai rappresentanti del popolo italiano sopportare difficoltà e disagi — grandi e piccoli — che hanno l'obiettivo di elevare il livello di sicurezza dei cittadini;

quali provvedimenti intenda assumere nei confronti della società preposta ai controlli dell'aeroporto di Cagliari Elmas, per avere consentito che una persona non si sia sottoposta ai controlli disposti per tutti i cittadini. (3-00315)

**DELMASTRO DELLE VEDOVE.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la città di Codogno, in provincia di Lodi, avrà una via cittadina dedicata a Sergio Ramelli, il giovane militante di destra ucciso barbaramente a Milano, a colpi di chiave inglese, da militanti di Avanguardia Operaia nella primavera del 1975;

l'effettiva inaugurazione della via avviene con un anno di ritardo ed al termine di una dura vertenza con il prefetto della provincia di Lodi, nata a seguito della decisione, assunta il 7 marzo 2000 dal comune di Codogno, di intitolare una via al giovane Sergio Ramelli;

la relativa targa era già stata collocata (ancorché coperta) quando giunse, inatteso, un provvedimento di revoca della deliberazione comunale sottoscritto dal prefetto di Lodi dottor Domenico Gorgoglione;

la giunta comunale di Codogno senza indugio decise di impugnare giurisdizionalmente il provvedimento prefettizio innanzi al TAR della Lombardia e nel corrente mese di ottobre è giunta la sentenza del tutto favorevole al comune di Codogno;

la motivazione evidenzia ragioni di illegittimità così clamorose, nell'esame del provvedimento prefettizio, da far ritenere, ad avviso dell'interrogante, che quest'ultimo fosse frutto di un pregiudizio politico

ovvero, nella migliore delle ipotesi, di una grave colpa determinata da impreparazione e da imprudenza —:

se non ritenga di dover verificare, anche disponendo un'apposita ispezione, alla luce delle motivazioni della sentenza pronunciata dal TAR della Lombardia, se dall'operato del prefetto possa configurarsi un danno erariale. (3-00316)

**BANTI.** — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

domenica 14 ottobre 2001 circa 250 mila persone hanno ordinatamente partecipato, senza che si verificasse incidente alcuno, alla tradizionale « Marcia della pace » tra Perugia ed Assisi;

nella fase finale della manifestazione si sono verificate alcune gravi situazioni di disservizio, non imputabili in alcun modo agli organizzatori della stessa, che hanno avuto considerevoli ripercussioni sui gruppi partecipanti, alcuni dei quali hanno potuto lasciare Assisi soltanto a tarda notte, molte ore dopo quanto sarebbe stato possibile;

in particolare, si è verificato nella zona un completo *black out* telefonico relativo alle comunicazioni su apparecchi cellulari, *black out* proseguito per oltre otto ore, dalle tredici circa sin quasi alle ventidue e tale da interessare — come risulta all'interrogante — persino i numeri di emergenza quali il 112, 113 od altri;

in seguito a tale situazione — determinatasi a giudizio dell'interrogante, anche a causa del pressoché completo disinteresse dell'amministrazione comunale di Assisi che non aveva provveduto a predisporre adeguate aree di parcheggio per le decine di autobus provenienti da ogni parte d'Italia —, i partecipanti alla marcia non sono stati in grado di comunicare tra loro per ricomporre i gruppi di origine e rintracciare i mezzi di trasporto, motivo per cui il deflusso è risultato assai rallen-

tato e molte persone hanno continuato a vagare per ore ed ore nella zona di Assisi senza ritrovarsi;

a giudizio dell'interrogante, ciò si è tradotto in un vero e proprio boicottaggio della manifestazione del tutto inaccettabile stanti le sue caratteristiche pacifiche da tutti riconosciute e la consolidata storia di civiltà che la contraddistingue —:

se sia a conoscenza delle ragioni a cui può essere fatto risalire l'avvenuto *black out*;

per quali ragioni le autorità di pubblica sicurezza non abbiano informato tempestivamente i partecipanti alla marcia del venir meno delle comunicazioni su telefono cellulare e perché tale *black out* si sia protratto così a lungo dopo il termine della manifestazione, interessando anche le linee di emergenza;

per quali ragioni non si sia provveduto, d'intesa con il comune di Assisi, a predisporre spazi adeguati di sosta per gli autobus, con segnalazioni ed informazioni adeguate per i partecipanti;

se infine non ritenga di operare affinché episodi del genere non si ripetano in futuro. (3-00317)

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

TRANTINO e LA RUSSA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere premesso che:

i macchinari per il controllo dei bagagli a mano non dispongono del software « ADS » che ha capacità di riconoscere i materiali classificati come esplosivi (evidenziati sulle immagini a colori mediante un rettangolo rosso che viene tracciato attorno all'oggetto sospetto), ma il software standard che permette solo di visualizzare materiali appartenenti alle classi: organico, inorganico, metalli (assicurando risparmio, ma non sull'incolumità)...;

le porte ad arco *metal detector* non segnalano la presenza sulla persona di

coltelli con lama a punta in acciaio, di esplosivi, gas compressi, o sostanze infiammabili;

i cani delle unità cinofile, non sono addestrati per la ricerca di esplosivi sulle persone, e, numericamente insufficienti (solo 13 unità in Italia!), per effettuare un lavoro sistematico presso tutti gli obiettivi delicati e strategici;

per aumentare il livello di sicurezza è necessario introdurre il divieto per i passeggeri di portare a bordo degli aeromobili, qualsiasi strumento elettronico, che utilizza come alimentazione pile elettriche, nonché liquidi in bottiglia o altri contenitori, che possono facilmente nascondere esplosivi, detonari, liquidi infiammabili o sostanza esplosiva esistente (gelatina) idrosolubile, nonché l'obbligo di sottoporre a controllo radiogeno e a controllo con unità cinofila, le merci provenienti dall'estero;

è necessario sottoporre gli appartenenti alle forze di Polizia, e gli addetti alla sicurezza degli scali aerei, a frequenti corsi di aggiornamento, relativi alla conoscenza dei vari esplosivi e alle tecniche utili per il disinnescamento;

la situazione di rischio non è solo teorica sia perché l'Aeroporto di « Fontanarossa » è prossimo alla base USA di Sigonella, sia per il quotidiano arrivo di voli via Malta, affollati (principalmente il mercoledì) da viaggiatori arabi che, pur essendo persone civili nella quasi totalità dei casi, possono subire l'infiltrazione ignota di soggetti malintenzionati —:

se sia nota al Ministro interrogato la pericolosa situazione dello scalo aeroportuale di Catania in tema di controlli della sicurezza, privo da tempo ad avviso degli interroganti di responsabili attenzioni istituzionali. (5-00278)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

PEZZELLA. — *Al Ministro dell'interno, al Ministro per le riforme istituzionali e la devoluzione.* — Per sapere — premesso che:

lo scorso 27 settembre 2001, un blitz antidroga della Guardia di finanza di

Napoli, condotto in un edificio abbandonato sito nella periferia orientale della città ha premesso l'arresto di diciassette extracomunitari, e quel che è peggio, ha portato alla luce una sorta di galleria sotterranea degli orrori;

durante i controlli, infatti, all'interno di un pozzo, sono stati ritrovati un teschio ed alcune ossa umane, forse appartenenti a due persone;

determinanti, ai fini della macabra scoperta sono state le testimonianze di due giovani slavi. Dai loro racconti è emerso un quadro raccapricciante, fatto di droga, prostituzione e morte;

il ritrovamento è avvenuto in un edificio, più volte segnalato come base per traffici illegali, per la presenza di clandestini dediti allo spaccio di stupefacenti;

episodi come questo, testimoniano l'efferatezza di una criminalità, sia essa nazionale o straniera, che non conosce limiti —:

quali provvedimenti intendano adottare per evitare che queste organizzazioni malavitose prendano il sopravvento, fino a divenire padrone di territori difficili come quello napoletano;

quali iniziative si intendano attuare, con urgenza per disciplinare l'ingresso degli stranieri e per limitare il fenomeno delle immigrazioni clandestine verso l'Italia. (4-01025)

PEZZELLA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

secondo quanto affermato sul quotidiano *Il Roma*, in un articolo apparso lo scorso giovedì 11 ottobre, il comando dei vigili del fuoco di Napoli sarebbe sprovvisto delle maschere antigas e di ogni altro tipo di misure precauzionali da adottare in caso di attacco terroristico di natura batteriologica;

nell'articolo si precisa che il comando di Napoli, sarebbe uno dei pochi se non l'unico ad essere privo delle attrezzature necessarie, per fronteggiare allarmi di questo tipo;

di fronte al verificarsi di tali situazioni di pericolo, i primi ad intervenire sarebbero proprio i vigili del fuoco;

tale stato di fatto è stato segnalato più volte agli organi competenti;

una città come Napoli, per la sua valenza turistica e territoriale, è da considerare un luogo altamente « a rischio » di attentati terroristici —:

quali iniziative intenda intraprendere il Ministro interrogato per garantire che a tutti i comandi dei vigili, non solo quello napoletano, sia assicurata la fornitura delle maschere. (4-01028)

\* \* \*

#### ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E RICERCA

*Interrogazione a risposta scritta:*

ANGELA NAPOLI. — *Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

nel 2000 il Ministro della pubblica istruzione ha indetto un'apposita sessione riservata per l'immissione in ruolo dei professori precari delle Accademie di Belle Arti e dei Conservatori, ai sensi delle leggi n. 124 del 1999 e n. 508 del 1999;

l'ufficio dell'alta formazione artistica e musicale del Miur sta per ultimare i lavori di predisposizione delle graduatorie permanenti da utilizzare per le immissioni in ruolo;

posti vacanti risulterebbero 292 per le Accademie e 620 per i Conservatori di Musica (totale 912), suddivisi in varie classi di Concorso;

la legge finanziaria del 1997 ha previsto la riduzione del 3 per cento degli organici del personale della scuola, ma